



COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO

PROVINCIA DI COSENZA

ORDINANZA N. 85 DEL 4 Maggio 2020

OGGETTO: DIVIETO DI INSTALLAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI DI COMUNICAZIONE ELETTROMAGNETICA DI QUINTA GENERAZIONE (5G).

IL SINDACO

Visto che il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 89/18/CONS, ha approvato con delibera n° 231/18/CONS le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5.27.5 GHz per sistemi di comunicazioni elettroniche di quinta generazione (5G);

che il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, anche dette "onde millimetriche", che comportano due applicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggiore numero di ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio;

che le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi;

che il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, affermando come il "5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri; soprattutto all'Italia, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G (che rileva gravissime criticità, in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G;

che spetta al Sindaco di accertarsi nelle competenti sedi, per le conseguenze di ordine sanitario, che dovessero manifestarsi a breve, medio e lungo termine nella popolazione residente nel territorio comunale;

che spetta al Sindaco, nella sua veste di ufficiale di Governo e massima autorità sanitaria locale in ossequio all'art.32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D.L.vo n. 152 /2006, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibili per i cittadini, di adottare le migliori tecnologie disponibili e di assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e, ove possibili, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;

che riscontrati gli "effetti nocivi sulla salute umana", il 15 gennaio 2019 il Tar del Lazio ha quindi condannato i ministeri di salute, ambiente e pubblica istruzione a promuovere una adeguata campagna informativa "avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile";

che nel 2011 la IARC (International Agency for Research on Cancer) ha classificato i campi elettromagnetici delle radiofrequenze come possibili cancerogeni per l'uomo;

Dato atto che con Delibera n. 231/18/CONS l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha individuato 120 piccoli centri pilota sul territorio nazionale su cui sperimentare la tecnologia 5G;

Ravvisata la necessità di attendere gli esiti delle valutazioni epidemiologiche e di salute pubblica, nonché le più complessive valutazioni da parte dei competenti organi di diritto comunitario e nazionale, al fine di poter adempiere alle linee guida nazionali in merito all'espansione delle reti di telecomunicazione sul territorio da parte delle imprese autorizzate.

Riscontrato che, ferma la competenza del legislatore statale in materia, ad oggi è carente un intervento normativo che valuti, con riferimento alla tecnologia innovativa del 5G, i limiti di esposizione e i valori di attenzione fissando i rapporti fra tutela della salute pubblica e rischio di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in quanto i D.P.C.M. che fissano i valori soglia per le emissioni elettromagnetiche sono stati emessi in un contesto in cui la tecnologia 5G non esisteva (D.P.C.M. 23 aprile 1992; D.P.C.M. 28 settembre 1995 e D.I. 10 settembre 1998, n. 381, successivamente sostituiti dai D.P.C.M. nn. 199 e 200 dell'8 luglio 2003);

Verificato che la legislazione in materia deve necessariamente attenersi alle sottostanti valutazioni di carattere scientifico e tecnico, che tengano conto delle innovazioni tecnologiche intervenute medio tempore;

Considerato che rientra nella programmazione strategica del Comune di Santa Maria del Cedro la predisposizione di apposito "REGOLAMENTO COMUNALE DI TELEFONIA MOBILE E DI

MONITORAGGIO E CALCOLO DEGLI IMPATTI ELETTROMAGNETICI DEI SITI ESISTENTI E POTENZIALI SUL TERRITORIO AI FINI DEL CONTROLLO E DELLA VERIFICA DEI PIANI DI SVILUPPO PRESENTATI DAI GESTORI”;

Ritento pertanto necessario, nelle more del perfezionamento degli studi scientifici sugli effetti sulla salute umana della nuova tecnologia 5G, e in attesa di una specifica disciplina in materia del legislatore statale, adottare misure temporanee di tutela avanzata della salute pubblica, quale bene preminente di rango costituzionale, in mancanza di diversa comparazione di pubblici interessi del legislatore nazionale, in applicazione del principio di precauzione sancito dal diritto comunitario;

Dato atto che gli Uffici comunali effettueranno altresì una ricognizione della situazione locale riferita alla installazione di antenne di telefonia nel territorio comunale;

Visti gli artt. 50 e 54 c.4 D.L.gs 267/2000;

ORDINA

DI VIETARE a chiunque la sperimentazione o installazione del 5G sul territorio del Comune di Santa Maria del Cedro, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, in attesa del termine delle valutazioni degli uffici interni nella redazione di un apposito regolamento comunale ed in subordine all'emanazione di linee guida aggiornate da parte gli organismi di tutela della salute e dell'ambiente nazionali e regionali Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni basati sui dati scientifici più aggiornati, fra i quali la nuova classificazione della cancerogenesi delle radiofrequenze 5G annunciata dall'International Agency for Research on Cancer.

Ordina inoltre di subordinare l'accettazione di qualunque procedimento a una verifica preliminare con l'autorità politica responsabile della salute dei cittadini;

Ordina altresì di trasmettere la presente ordinanza ai competenti uffici del Ministero della Salute, affinché sia registrata la richiesta del Comune di Santa Maria del Cedro di disporre di linee guida scientificamente rigorose ed aggiornate in merito alla rilevanza di salute pubblica delle radiofrequenze 5G.

DISPONE che copia della presente venga pubblica all'Albo Pretorio del sito internet del Comune e trasmessa:

- al Prefetto di Cosenza;
- alla Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni
- e, p.c. Presidente della Repubblica: protocollo.centrale@pec.quirinale.it al Presidente del Consiglio dei Ministri

- al Ministro della salute
- al Ministro dello sviluppo economico
- al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
- al Ministro dell'Interno

Santa Maria del Cedro, lì 04/05/2020



Il Sindaco
Avv. Ugo Vetere